

La Prima guerra mondiale

In breve

Date	28 giugno 1914 – 11 novembre 1918 (cessate il fuoco) Trattato di pace firmato il 28 giugno 1919
Luoghi	Europa, Africa e Medio Oriente
Risultato e conseguenze	Vittoria delle forze dell'Intesa; Fine degli imperi tedesco, austro-ungarico, ottomano e russo (→ Rivoluzione del 1917); Creazione di nuovi stati in Europa (Jugoslavia, Cecoslovacchia, Polonia, Estonia, Lettonia, Lituania, Finlandia) e Medio Oriente (Libano, Siria, Palestina, Giordania, Iraq, Arabia Saudita); Trasferimento delle colonie tedesche alle potenze vincitrici; Nascita della Società delle Nazioni.

Gli schieramenti

Intesa	Imperi centrali
Gran Bretagna (e Impero britannico)	Impero tedesco
Francia	Impero austro-ungarico
Russia (in guerra fino al dicembre 1917)	Impero ottomano
Serbia	Bulgaria
Italia (in guerra dal maggio 1915)	
Stati Uniti (in guerra dall'aprile 1917)	
Morti: 5.525.000	Morti: 4.386.000
Feriti: 12.831.500	Feriti: 8.388.000
Dispersi: 4.121.000	Dispersi: 3.629.000

Le cause della guerra

Nel caso della Prima guerra mondiale, possiamo distinguere tre ordini di cause del conflitto.

- Chiamiamo **cause remote** quei fenomeni storici complessi e di lunga durata senza i quali non ci sarebbe stata una guerra con le caratteristiche della Prima guerra mondiale;
- Chiamiamo **cause immediate** l'insieme di problemi e tensioni internazionali che furono il motivo più diretto della guerra;
- Chiamiamo infine **causa apparente** della guerra, o *casus belli* (il termine è latino), l'omicidio dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria a Sarajevo, cioè l'avvenimento che avviò le dichiarazioni di guerra.

Le cause remote

Sono tre: la Rivoluzione industriale, il nazionalismo e l'imperialismo.

1. La Rivoluzione industriale

- a. permette lo sviluppo di quelle tecnologie che trasformeranno il modo di fare guerra, sia a livello di armamenti (aereo, mitragliatrice, cannoni a lunga gittata, carri armati, sottomarini, gas tossici), che a livello di trasporti (rete ferroviaria, navigazione transatlantica);
 - b. aumentando la produzione industriale e perfezionandosi i mezzi di trasporto (treno), aumenta la circolazione delle merci dentro e fuori il continente europeo e quindi aumenta la concorrenza economica tra le nazioni.
2. **Il nazionalismo:** cioè la convinzione della superiorità della propria nazione sulle altre, convinzione che si diffonde sempre più profondamente nei paesi europei a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. Per i nazionalisti, la guerra è lo strumento con cui affermare la propria superiorità nazionale.
3. **L'imperialismo:** la creazione di imperi coloniali più o meno grandi (britannico, francese, tedesco, belga, italiano) influisce in due modi sulla Prima guerra mondiale:
- a. è causa di contrasti tra le potenze europee, che si contendono le colonie africane e asiatiche;
 - b. produce la "mondializzazione" del conflitto, perché a fianco di Gran Bretagna, Francia e Germania combattono anche le truppe provenienti dalle colonie di questi paesi.

Le cause immediate

Possono essere riunite in tre categorie:

1. **Mire espansionistiche:** cioè la tendenza di alcuni paesi ad ampliare il proprio territorio. È il caso:
 - a. della Germania, che puntava ad ampliare il suo territorio verso est;
 - b. degli imperi russo e austro-ungarico, che puntavano ad ampliare il loro territorio nei Balcani (approfittando della crisi dell'Impero ottomano);
 - c. della Serbia, che puntava a creare uno stato slavo nei Balcani.
2. **Rivendicazioni territoriali:** cioè la convinzione di alcuni paesi di aver diritto a determinati territori. È il caso:
 - a. della Francia, che voleva recuperare dalla Germania l'Alsazia e la Lorena, perse nella guerra franco-prussiana del 1870;
 - b. dell'Italia, che rivendicava il possesso del Trentino, del Friuli e della Venezia-Giulia (le "terre irredente", cioè non salvate, non liberate), ancora parte dell'Impero austro-ungarico.
3. **Desiderio di indipendenza:** è il caso delle diverse nazioni sottoposte all'Impero austro-ungarico (cechi, ungheresi, bosniaci, croati, italiani)

A ciò si univa la volontà della **Gran Bretagna** di mantenere il suo ruolo dominante, in particolare sui mari e nei commerci.

La causa apparente

L'omicidio dell'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono austriaco, e della moglie da parte dello studente serbo-bosniaco Gavrilo Princip, il 28 giugno 1914, fu il pretesto con cui l'Austria-Ungheria dichiarò guerra alla Serbia (accusata di essere responsabile dell'assassinio). A questa dichiarazione di guerra seguì, in rapida sequenza, l'ingresso nel conflitto della Russia (che proteggeva la Serbia), quindi della Germania (che era alleata all'Austria), di Francia e Gran Bretagna e di tutte le altre potenze.

La cronologia

1914

- 28 giugno** Assassinio dell'Arciduca d'Austria Francesco Ferdinando a Sarajevo;
- 28 luglio** Dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria alla Serbia ⇒ ingresso in guerra della Russia (in appoggio alla Serbia), di Gran Bretagna e Francia (in appoggio alla Russia) e della Germania (in appoggio all'Austria-Ungheria);

La guerra si combatte inizialmente su **tre fronti europei**:

fronte occidentale (Germania ↔ Francia e Gran Bretagna)

fronte orientale (Germania e Austria ↔ Russia)

fronte balcanico (Austria ↔ Serbia)

Esistono anche altri **fronti extra-europei**, tra cui un importante fronte mediorientale (Impero Ottomano ↔ Gran Bretagna e Russia)

1915

- 26 aprile** Patto di Londra: l'Italia entra a far parte dell'Intesa;
- 24 maggio** Ingresso in guerra dell'Italia;

Si apre un **quarto fronte europeo**, tra Italia e Austria (Isonzo, Carso, poi Altipiano di Asiago e pianura veneta)

1916

- febbraio-dicembre** Battaglia di Verdun
- luglio-novembre** Battaglia della Somme } Fronte occidentale
- maggio-giugno** Strafexpedition ("Spedizione punitiva" – Altipiano di Asiago);
- maggio-giugno** Battaglia navale dello Jutland (Marine britannica e tedesca – Mare del Nord);

1917

- 16 aprile** Ingresso in guerra degli Stati Uniti;
- ottobre-novembre** Battaglia di Caporetto (grave sconfitta italiana; avanzata austriaca in Veneto);
- dicembre** Armistizio tra Russia e Imperi centrali: la Russia esce dal conflitto;

1918

- 3 marzo** Pace di Brest-Litovsk tra Russia e Imperi centrali;
- agosto** Battaglia di Amiens (vittoria finale dell'Intesa sul fronte occidentale);
- ottobre-novembre** Battaglia di Vittorio Veneto (vittoria finale italiana sull'Austria-Ungheria);
- 4 novembre** Armistizio dell'Intesa con l'Austria-Ungheria;
- 11 novembre** Armistizio dell'Intesa con la Germania e fine della guerra.

